

MONOLOGO TRATTO DAL FILM "LE FATE IGNORANTI"

MICHELE

Cercavamo tutti e due lo stesso libro. Era un libro raro. E...e io però ero arrivato prima e, ho chiesto al commesso, lui ha guardato sul computer e mi ha detto che doveva essercene rimasta solo una copia. Ed è andato a prenderla. Mentre ero lì che aspettavo è arrivato Massimo. Vedendomi di fianco al computer ha pensato che fossi il commesso, è venuto diretto da me e mi ha chiesto dello stesso libro. A me è venuto da ridere perché...beh è buffo, no? Quando poi è tornato il commesso con il libro, si è chiarito tutto. Però quella era l'ultima copia e non erano previste ristampe. E Massimo ci è rimasto molto male. Mi ha detto che me l'avrebbe pagato il doppio del suo prezzo. Anzi no, mi ha detto: "Ti do quello che vuoi". Mi ha messo anche in imbarazzo, perché...perché anch'io lo avevo cercato tanto e, solo quel giorno, sarà stata, non so, la quinta libreria che mi facevo. E non mi sembrava vero di averlo trovato. Tutte le poesie di Hikmet, l'opera completa. Io avevo già diversi libri suoi, però, sapevo che lì c'erano alcune poesie che non avevo mai letto. Allora ho pensato che ...che potevo fotocopiarlo e dare a lui il libro. Era la prima volta che incontravo qualcuno a cui piacesse così tanto il mio poeta preferito.

Il libro era per te?

